

Ciao a tutti.

Mario, noi non potremo essere presenti il 30 pv, purtroppo, come noto, il venerdì è anche la nostra serata e combinazione, fissata da tempo, in quella data abbiamo la serata con l'ospite indifferibile.

Sorry, se qualcuno dei soci si "immola" ma al momento non ci sono volontari.

La data è però favorevole a tutti, anche per l'organizzazione dei programmi, e quindi la nostra assenza non pregiudica nulla.

Scusa anche dell'assenza alla bella festa-spettacolo che organizzate annualmente; avrei dovuto telefonarti, io avevo impegni di lavoro e quindi impossibilitato e fino all'ultimo ho sperato in una rappresentanza che poi è saltata (e l'ho saputo dopo), peggio per chi ha perso lo spettacolo... Credo che dovessimo anche ritirare dei premi, non mancherà una prossima occasione per farlo.

La nostra assenza può essere supplita da queste brevi note che sono un po' la nostra posizione riguardo all'edizione 2009, come tutti ne abbiamo parlato anche recentemente. Nell'occasione, e con ritardo, approfitto anche per rispondere alla querelle comparsa sul blog, interessante iniziativa che non conoscevo..., e che ha visto protagonista l'amico Walter; anche nell'occasione eravamo assenti ma in quel sabato montavamo la mostra annuale Incontri Fotografici d'Autunno... siamo sempre assenti ma perché lavoriamo tanto..., concedetemi la battuta, piuttosto non abbiamo visto molti visitatori dei gruppi fotografici vicini.... A proposito se fosse possibile girare l'intero testo di questa mail anche sul blog credo che sia un valido mezzo diffusivo.

Veniamo al sodo, cioè all'Intercircoli.

Riteniamo che i punti critici su cui si discute sempre siano la finalità, la giuria ed il regolamento, cioè tutto. Qualcosa va puntualizzato e qualcosa andrà modificato, ovvio.

1. La finalità per noi non è strettamente concorsuale, la classifica è d'obbligo ma i premi non lo sarebbero, è un modo per stimolare a fotografare, per scambiarsi pareri fotografici quando ci troviamo.

A noi interessa molto di più la parte discussiva finale, quella che ci fa portare a casa qualcosa di concreto, purtroppo sempre troppo breve. Non deve/dovrebbe essere oggetto di contesa, vale sempre il principio del "volemose bene" perché in fin dei conti è un passatempo e la quotidianità di problemi ce ne dà già a sufficienza.

2. la giuria è un punto dolente.

Premesso che qualsiasi giuria non sarà mai perfetta e qualsiasi metodo ugualmente perché tutto è contestabile, il verdetto è sacrosanto, altrimenti aboliamola e facciamo da soli, ma bravo chi troverà un sistema equo che metta tutti d'accordo.

Piuttosto cerchiamo di scegliere dei giurati esperti, che usino la coerenza (spesso mancata...) ma soprattutto che siano disponibili al confronto. La parte più interessante e utile per tutti noi, e lo ripeto, scagli la prima pietra chi non ha piacere di discutere delle proprie immagini ed è invece contento di alzarsi e andarsene con una posizione in classifica di una manifestazione che lustro non ne dà certamente. Sempre pronto anche a essere smentito. Noi stessi abbiamo fatto qualche mea culpa nelle scelte, è pur vero che non è facile mettere assieme tre volontari nella stessa serata! La giuria ha il diritto/dovere di coinvolgere l'autore se lo ritiene necessario, ma solo se lo ritiene necessario al fine della lettura dell'immagine che non si riesce a comprendere o che si reputa non nel tema. La serietà della stessa si esprime anche nel non copiare il voto (è atteggiamento scolastico e la scuola l'abbiamo finita tutti...). Validi lo schema a punti come traccia di lavoro della giuria cui va spiegato di che si tratta e che non è né il concorso del dopolavoro, con tutto il rispetto dei

CRAL, né il Nikon Photo Contest per citare un blasonato esempio. Ma chi l'ha applicato? noi sì. Alternative: giuria fissa, ognuno sceglie un giurato fisso ma indipendente (conflitto d'interessi?), ma siamo quattro gruppi ed è meglio che sia composta da 3 (ma noi rinunciamo anche volentieri alla scelta); le quote che versiamo potrebbero essere utilizzate per il rimborso carburante agli stessi rinunciando ai premi. Con Antonio avevamo anche pensato ad una giuria alternativa: coinvolgiamo un quarto gruppo e chi organizza la serata sceglie il tema, fa da giuria ma non partecipa alla serata come concorrente. Pare equo e contestabile certamente, ma il quarto gruppo? si potrebbe pensare a Saronno o Monza, attivi, o Albizzate, attivi ma distanti, comunque aperti ad altre proposte.

3. il regolamento, altra nota dolente.

Le regole si rispettano, si scrivono apposta. Noi siamo i primi ad aver "toppato" presentando un portfolio da 5 immagini e qualcuno a ruota... Non ripetiamo più tali errori, alla giuria va presentato ciò che è giudicabile nei termini del regolamento, fatto salvo il tema. E' chiaro che tra amici, e sostanzialmente la cosa è in questi termini, è difficile rifiutare di accettare delle foto, o no? Le tre serate, Garbagnate Rho e Desio, sono con 1 SOLA fotografia per omogeneità, praticità e tempistica di giuria. Le 2 fotografie creerebbero problemi, se proprio devono essere due lo siano per tutte e tre le serate ma DEVONO essere valutate insieme e non disgiunte e sparpagliate. L'ora di termine di presentazione deve essere stabilita, 21? 21.15? chi pensa di ritardare fa portare la sua immagine da chi arriva sicuramente in tempo. La tappa a portfolio è la più difficile, ma anche la più interessante e stimolante per chi ha voglia di cimentarsi. Il numero di foto min/max va stabilito a priori e rispettato, mentre sulle dimensioni delle immagini si potrebbe essere elastici.

Fine del messaggio, scusate la prolissità, verbalmente sarebbe stato apparentemente tutto più veloce, ma non sono in grado di organizzare una teleconferenza per l'occasione...

Disponibile a repliche, contestazioni e quant'altro serva per migliorare e stimolare la voglia fotografica, cordialmente vostro

Beppe Iacuitti
per conto del CFD